



Consiglio Regionale della Campania

Prot.n. 933/A

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, 81
NAPOLI

Al Presidente della III Commissione
Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

Alla Direzione Generale Presidenza,
Studi Legali e Legislativi

LORO SEDI

**Oggetto: Proposta di Legge: “Modifiche alla legge regionale 9 gennaio 2014, n.1”
(Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale)
Reg.Gen. n. 588**

Ad iniziativa del Consigliere Giovanni Baldi
Depositata in data 30 gennaio 2015

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 98 del Regolamento interno

ASSEGNA

il provvedimento in oggetto a:

III Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

La stessa si esprimerà nei modi e termini previsti dal Regolamento.

Napoli, 10 FEB. 2015

IL VICEPRESIDENTE



Consiglio Regionale della Campania

Proposta di Legge

Modifiche alla legge regionale n. 1 del 9 gennaio 2014:

“Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale”

Reg. Gen. n. 588

Ad iniziativa del Consigliere regionale:

Giovanni Baldi



Consiglio Regionale della Campania

Relazione Illustrativa

La presente proposta di legge promuove la valorizzazione del centro storico dei territori regionali, con premura di preservare, rilanciare e potenziare la funzione tipica del commercio nel centro storico ed il suo ruolo di polo primario e di aggregazione della vita sociale, mediante la crescita e la diversificazione delle attività commerciali.

Inoltre, intende prevedere le modalità di incentivazione per l'apertura di nuovi esercizi di vicinato, in particolari zone dello stesso centro storico, per gli esercizi di tipologia analoga a quella dei preesistenti esercizi storici, con specifico rispetto di standard di arredo urbano, la caratterizzazione dei luoghi anche in rapporto alle esigenze determinate dai flussi turistici e disciplinare l'eventuale apertura notturna degli esercizi commerciali.

ATTIVITA' LEG. VA
REG. GEN. N. 588

Relazione Tecnico finanziaria

La presente Proposta di legge non comporta ulteriori oneri a carico del Bilancio regionale.



Consiglio Regionale della Campania

Proposta di Legge:

Modifiche alla legge regionale n. 1 del 9 gennaio 2014:

**“Nuova disciplina in materia di
distribuzione commerciale”**

Articolo 1

**La lettera d) del comma 4 dell’art. 32 è sostituita dalla
seguinte:**

“ **d)** l’obbligo di idonea documentazione che attesta la regolarità della posizione d’impresa ai fini previdenziali, contributivi e fiscali mediante il documento unico di regolarità contributiva, di seguito denominato DURC, decorre dal dodicesimo mese dalla data di entrata in vigore della presente legge ”.



Consiglio Regionale della Campania

Articolo 2

Dopo il comma 6 dell'articolo 11 sono inseriti i seguenti commi:

7. Per la valorizzazione del centro storico, lo SIAD può delimitare l'area del centro storico anche oltre l'individuazione urbanistica, suddividendola in ulteriori fasce di intervento differenziato.
8. Lo SIAD ha anche il compito di preservare, rilanciare e potenziare la funzione tipica del commercio nel centro storico ed il suo ruolo di polo primario e di aggregazione della vita sociale, mediante la crescita e la diversificazione delle attività commerciali.
9. Per il conseguimento degli obiettivi previsti dal comma 8 lo SIAD può prevedere:
 - a) di sottoporre le comunicazioni di apertura degli esercizi di vicinato a specifiche procedure di valutazione di impatto, effettuata con riferimento all'apparato distributivo già esistente, al tessuto urbano, alla viabilità ed al traffico veicolare, nonché al programma di qualificazione della rete commerciale, divulgate con analitica e chiara elencazione degli elementi necessari per verificarne l'esito. Ai fini della presente disposizione sono equiparati alle nuove aperture di esercizi commerciali i trasferimenti da altra area funzionale omogenea;
 - b) di stabilire un vincolo di destinazione delle preesistenze storiche per specifiche tipologie di esercizi;



Consiglio Regionale della Campania

- c) di stabilire le caratteristiche morfologiche delle insegne e delle vetrine e gli elementi di arredo esterno, nonché il sistema di illuminazione esterna nei casi di nuova realizzazione o di modifica degli elementi preesistenti;
 - d) di prevedere le modalità di incentivazione per l'apertura di nuovi esercizi commerciali di vicinato, in particolari zone dello stesso centro storico, per gli esercizi di tipologia analoga a quella dei preesistenti esercizi storici, con specifico rispetto di standard di arredo urbano;
 - e) di prevedere le forme di specializzazione merceologica o la limitazione della stessa per il comparto alimentare e non alimentare, in relazione alle specifiche esigenze di caratterizzazione dei luoghi anche in rapporto alle esigenze determinate dai flussi turistici;
 - f) di stabilire le priorità e gli obblighi di contestualità di realizzazione di iniziative;
 - g) di disciplinare l'eventuale apertura notturna degli esercizi commerciali.
- 10) I Comuni possono disporre vincoli di carattere dimensionale, merceologico o tipologico agli insediamenti delle attività commerciali limitatamente alle aree o agli edifici aventi valore storico, archeologico, artistico ed ambientale, non ubicati nel centro storico, nei limiti esclusivamente necessari alle esigenze della loro tutela.



Consiglio Regionale della Campania

Articolo 3

1. La presente legge non comporta nuovi e ulteriori oneri a carico del Bilancio regionale.



Consiglio Regionale della Campania

ARTICOLO 4

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione Campania.

Napoli 28 gennaio 2015

Il Consigliere regionale:

Giovanni Baldi